

SIFA / SECONDO CONVEGNO NAZIONALE DEDICATO ALLA CIRCULAR MOBILITY

# “Costruiamo insieme il futuro”

UN INTERVENTO APPASSIONATO QUELLO DI **PAOLO GHINOLFI**, AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA SOCIETÀ DI BPER BANCA OPERATIVA NEL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE, CON UN FORTE FOCUS SUI VEICOLI PROFESSIONALI. A DUE ANNI DALL'ESORDIO DI CIRCULAR MOBILITY, IL NUMERO UNO DI **SIFA** NON SOLO ELENCA QUANTO FINORA REALIZZATO, MA INVITA GLI STAKEHOLDER A DARE CIASCUNO IL PROPRIO CONTRIBUTO: “DAL CONFRONTO TRA IDEE PROVENIENTI DA ESPERIENZE DIVERSE SI CONCRETIZZANO PROGETTI CHE VANNO NELLA DIREZIONE DI AUTENTICA SOSTENIBILITÀ”.

**MAX CAMPANELLA  
BERGAMO**

“Iniziamo da qui, per costruire insieme il futuro: dalle diverse esperienze di ciascuno, a piccoli passi, possiamo fornire un modello di sviluppo a chi è chiamato ad assumere decisioni in sede istituzionale”.

Un intervento appassionato, determinato quello di **Paolo Ghinolfi**, fondatore e Amministratore delegato di **SIFA** (Società Italiana Flotte Aziendali), al secondo convegno nazionale Circular Mobility, marchio registrato in sede europea, tenutosi a Bergamo. Città scelta tutt'altro che a caso: dopo il primo incontro, nell'ottobre 2019 a Reggio Emilia, la pandemia ha accelerato determinati processi e certamente ne ha dato origine a nuovi; quello di Bergamo è stato tra i territori più colpiti dal virus. Non solo: nove mesi fa a Bergamo è sbarcata BPER Banca - della cui orbita fa parte **SIFA** - con un'importante responsabilità: “In città - spiega Luca Gotti, Responsabile Direzione Regionale Bergamo BPER Banca - siamo il secondo istituto bancario per numero di sportelli e radicamento territoriale: sentiamo il dovere di sostenerne i progetti di sviluppo rispettosi dell'ambiente”.

**Ghinolfi** ha annunciato la “mission” dell'iniziativa lanciata due anni fa. “**SIFA** - ha dichiarato - non si è mai fermata, mantenendo la piena operatività anche del progetto Circular Mobility. L'obiettivo era ed è unire le diversità, con la consape-

volezza che ruoli diversi messi a fattor comune danno ricchezza. Ci siamo fatti promotori di un ciclo della mobilità sostenibile, ma Circular Mobility è un mondo che dovrà vivere di luce propria, un modello di sostenibilità che, applicato alla mobilità, consentirà di fornire linee di sviluppo che daranno un supporto a chi è chiamato a prendere decisioni in sede istituzionale, consentendo di assumere scelte più oculate nella Pubblica Amministrazione”.

Con lo stile che gli è proprio, fatto di semplicità e ricchezza di contenuti, **Ghinolfi** ha illustrato cos'è la Circular Mobility. “Rappresenta - ha proseguito - una delle più importanti novità sul mercato italiano, primo paradigma che racconta la propria mission partendo direttamente dal nome: creare un'economia circolare sostenibile nell'automotive, per un uso più efficiente e sostenibile delle risorse. Intorno al cerchio, troviamo quattro punti cardinali: persone, tecnologie, norme e infrastrutture. Ciascuno di essi cambia, evolve e occorre tenerne conto per fare scelte strategiche”.

La “ricetta” dell'Ad **Ghinolfi**? “Tavoli di lavoro - ha aggiunto - che mettano a confronto aziende che ne hanno una valutazione da diverse prospettive. Lo faremo con i nostri partner, tra i quali al momento annoveriamo aziende come Barilla, TPER nella mobilità passeggeri, Poste Italiane, cui **SIFA** ha fornito 1.200 veicoli elettrici per il trasporto della corrispondenza, e Case costrut-

trici come BMW, Renault, Volkswagen, e Toyota. Quotidianamente riceviamo riscontri positivi da parte degli stakeholder (associazioni di categoria, clienti, fornitori ecc.), che ci chiedono di partecipare alla progettualità di Circular Mobility. L'azione di **SIFA** è iniziata coinvolgendo i dipendenti, con iniziative che stanno portando alla concretizzazione di progetti nati dal confronto avviato al nostro interno: gruppi liberi sono stati invitati a fare proposte, tra le quali abbiamo selezionato progetti che saranno realizzati nel 2022. Ma sempre di più, ogni giorno, federiamo nuovi attori che vogliono partecipare, per scrivere insieme una nuova storia della mobilità in Italia”.

In che modo ciascuno può dare il suo contributo? “Dedicando un po' di tempo - afferma **Ghinolfi** - a piccoli progetti che contribuiscono al raggiungimento dei macro obiettivi europei. La parola chiave è pianificazione: i tavoli di lavoro consentiranno il confronto tra idee e passioni, per la costituzione di un network che porterà a definire un documento programmatico”.

Quali sono i risultati raggiunti dal progetto Circular Mobility in questi due anni? “Abbiamo conseguito - ha precisato **Ghinolfi** - la Iso 14001, certificando uno sviluppo che rispetta la sostenibilità ambientale. Con DKV, storico partner, è stata lanciata una carta carburante che consente anche la ricarica elettrica. Abbiamo pubblicato il primo bilancio di sostenibilità”.

Presentati in anteprima i risultati dell'Osservatorio Nomisma e-Mobility 2021

## LA VOCAZIONE GREEN DELLE AZIENDE NEL CONFRONTO TRA ISTITUZIONI E OPERATORI

In occasione del secondo convegno Circular Mobility, sono state presentate da Nomisma tre ricerche, nell'ambito dell'Osservatorio sulla e-Mobility 2021, indagando il fenomeno all'interno della Pubblica Amministrazione, cui è seguito l'aggiornamento delle survey sulla popolazione e le imprese, analizzate nel 2019. L'analisi ha messo in luce che sette aziende su 10 sono dotate di un parco mezzi, di queste l'89 per cento ha in dotazione fino

a cinque veicoli. Il 14 per cento delle imprese con un parco può usufruire di almeno un veicolo ibrido o elettrico. Nei prossimi 12 mesi, per viaggi di lavoro e spostamenti per l'esecuzione dell'attività lavorativa, il 14 per cento delle imprese con alta probabilità acquisteranno, anche in leasing, veicoli elettrici o ibridi, il 7 per cento li prenderà a noleggio a lungo termine e il 9 per cento ne usufruirà grazie alla formula del noleggio occasionale.

Le ricerche sono state al

centro di una tavola rotonda che ha coinvolto ospiti del mondo istituzionale e pubblico, imprenditoriale e della ricerca. I relatori - **Paolo Ghinolfi**, Luca Gotti, Claudia Maria Terzi (assessore a Infrastrutture Trasporti e Mobilità sostenibile Regione Lombardia), Gianantonio Arnoldi (Vice Presidente FNM e Amministratore Delegato Concessioni Autostradali Lombarde) e Alessandro Vitale (Direttore Scientifico Fondazione Umberto Veronesi) -

hanno affrontato l'attuale contesto della mobilità in Italia e delineato aspetti portanti per uno sviluppo più virtuoso e sostenibile, su cui dovrà fondarsi la mobilità del futuro.

La tavola rotonda è stata l'occasione per affrontare temi di attualità come l'impatto della pandemia sui trasporti, il piano di transizione energetica voluto dal Governo, che ha innescato l'azione concreta delle Amministrazioni Regionali, per favorire una mobilità più vicina alle

esigenze dei cittadini, rendendola contestualmente più ecologica, analizzando inoltre come la sostenibilità ambientale sia un tema strettamente connesso al benessere e alla salute delle persone.



La Circular Mobility è al centro della strategia di SIFA. A sinistra, il convegno di Bergamo e, in alto, Paolo Ghinolfi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.